

Spett.le

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE II - SISTEMI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE
Via Cristoforo Colombo 44
00147 - Roma
PEC: DGSALVAGUARDIA.AMBIENTALE@PEC.MINAMBIENTE.IT [1]

Spett.le

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE MINERARIE ED ENERGETICHE
DIVISIONE VI - ATTIVITÀ DI RICERCA, COLTIVAZIONE DI IDROCARBURI
E RISORSE GEOTERMICHE
Via Molise 2
00187 - Roma
PEC: ENE.RME.DIV6@PEC.SVILUPPOECONOMICO.GOV.IT [2]

Via N. Porpora, 22 - 50144 Firenze

Spett.le

PROVINCIA DI SIENA AREA POLITICHE DELL'AMBIENTE
VIA MASSETANA, 106 SIENA (SI)
e-mail PROVINCIA.SIENA@POSTACERT.TOSCANA.IT [3]

Spett.le

REGIONE TOSCANA - SETTORE ENERGIA,
TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DALL'INQUINAMENTO
ELETTROMAGNETICO ED ACUSTICO
Via di Novoli, 26
50127 - Firenze
e-mail REGIONETOSCANA@POSTACERT. [4]TOSCANA.IT [5]

Spett.le

REGIONE TOSCANA
SETTORE AUTORITÀ DI VIGILANZA ATTIVITÀ MINERARIE
PIAZZA BACCARINI 1
58100 - GROSSETO (GR)
e-mail REGIONETOSCANA@POSTACERT.TOSCANA.IT [6] [7]

Spett.le

PROVINCIA DI SIENA
e-mail PROVINCIA.SIENA@POSTACERT.TOSCANA.IT [8]

Spett.le

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (SI)
e-mail COMUNE.PIANCASTAGNAIO@PEC.CONSORZIOTERRECABLATE.IT [9]

Spett.le

COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE (SI)
e-mail COMUNE.ABBADIA@POSTACERT.TOSCANA.IT [10]

Spett.le

COMUNE SAN CASCIANO DEI BAGNI
e-mail COMUNE.SANCASCIANODEIBAGNI@PEC.CONSORZIOTERRECABLATE.IT [11]

spett.le

ARPAT VIA PORPORA N.22 FIRENZE

IMPIANTO PILOTA GEOTERMICO "CASA DEL CORTO"

[ID: 3212 - 3214] RISPOSTE ALLE

RICHIESTE DI INTEGRAZIONI

_ALLEGATO 11: RISPOSTE ALLE OSSERVAZIONI _

Per quanto attiene la risposta della società al punto 2.2.3.:

"Emissioni di H2S durante le prove di produzione"

È evidente che il progetto è sostanzialmente identico alla prima versione: IMPIANTO PILOTA GEOTERMICO "CASA DEL CORTO" Studio di Impatto Ambientale. Tuttavia, a pag.144 e pag.145 tra il Progetto dello studio d'impatto ambientale e la risposta data dalla società, i giorni di prova passano da 5 a 15:

? Studio di Impatto Ambientale: "Si ricorda inoltre che le prove saranno effettuate per un periodo temporale molto breve (massimo 5 giorni)"

? Risposta successiva della società: "Si ricorda inoltre che le prove saranno effettuate per un periodo temporale molto breve (massimo 15 giorni)"

Questa è una modifica sostanziale del progetto, perciò chiediamo di sospendere il progetto.

A riguardo, proponiamo di leggere attentamente ciò che è successo a Piancastagnaio :

incidente a Piancastagnaio: Tutto nasce dal fatto che l'8 marzo scorso, durante normali prove sul pozzo PC38 in loc.Tre Case a Piancastagnaio, le popolazioni più vicine hanno lamentato il puzzo insopportabile e l'aria irrespirabile, arrivando, nel caso di una bimba e suo padre, a rivolgersi al pronto soccorso, prima di Abbadia e poi di Nottola, per disturbi agli occhi e alla pelle, diagnosticati come "iperemia congiuntivale oculare" ed "eritema".

Ne abbiamo dato conto ricordando come non è la prima volta che si verificano danni più o meno gravi causati da emissioni geotermiche, fatti accertati anche dalla magistratura.

HTTP://WWW.GONEWS.IT/2016/03/22/SOS-GEOTERMIA-EMISSIONI-DALLE-CENTRALI-IN-AMIATA-CHI-CONTROLLA-CHI-E-COSA/

[13]

Ancora sull'incidente di Piancastagnaio:

HTTP://WWW.ARPAT.TOSCANA.IT/NOTIZIE/COMUNICATI-STAMPA/2016/POZZO-GEOTERMICO-DI-PIANCASTAGNAIO

[14]

Si allega anche l'articolo del Corriere di Siena riguardo l'incidente verificatosi il 13 marzo 2016: "Malori dopo l'apertura del pozzo geotermico".

Links:

[1] <mailto:dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it>

Spett.le
**Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio e del mare**
Direzione generale per le valutazioni ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 – Roma
PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Spett.le
Ministero dello sviluppo economico
Direzione generale per le risorse minerarie ed energetiche
**Divisione VI - Attività di ricerca, coltivazione di idrocarburi
e risorse geotermiche**
Via Molise 2
00187 – Roma
PEC: ene.rme.div6@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Spett.le
Provincia di Siena Area Politiche dell'Ambiente
Via Massetana, 106 Siena (SI)
e-mail provincia.siena@postacert.toscana.it

Spett.le
**Regione Toscana – Settore Energia,
tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento
elettromagnetico ed acustico**
Via di Novoli, 26
50127 – Firenze
e-mail regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.le
Regione Toscana
Settore Autorità di Vigilanza attività minerarie
Piazza Baccarini 1
58100 – Grosseto (GR)
e-mail regionetoscana@postacert.toscana.it

Spett.le
Provincia di Siena
e-mail provincia.siena@postacert.toscana.it

Spett.le
Comune di Piancastagnaio (SI)
e-mail comune.piancastagnaio@pec.consorzioerrecablate.it

Spett.le
Comune di Abbadia San Salvatore (SI)
e-mail comune.abbadia@postacert.toscana.it

Spett.le
Comune San Casciano dei Bagni
e-mail
comune.sancascianodeibagni@pec.consorzioterrecablate.it

spett.le
Arpat via porpora n.22 Firenze
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

IMPIANTO PILOTA GEOTERMICO "CASA DEL CORTO"
[ID: 3212 - 3214] Risposte alle
Richieste di Integrazioni
Allegato 11: Risposte alle Osservazioni

Per quanto attiene la risposta della società al punto 2.2.3.:

"Emissioni di H₂S durante le prove di produzione"

È evidente che il progetto è sostanzialmente identico alla prima versione: IMPIANTO PILOTA GEOTERMICO "CASA DEL CORTO" Studio di Impatto Ambientale. Tuttavia, a pag.144 e pag.145 tra il Progetto dello studio d'impatto ambientale e la risposta data dalla società, i giorni di prova passano da 5 a 15:

- Studio di Impatto Ambientale: "Si ricorda inoltre che le prove saranno effettuate per un periodo temporale molto breve (massimo 5 giorni)"
- Risposta successiva della società: "Si ricorda inoltre che le prove saranno effettuate per un periodo temporale molto breve (massimo 15 giorni)"

**Questa è una modifica sostanziale del progetto,
perciò chiediamo di sospendere il progetto.**

A riguardo, proponiamo di leggere attentamente ciò che è successo a Piancastagnaio : *incidente a Piancastagnaio: Tutto nasce dal fatto che l'8 marzo scorso, durante normali prove sul pozzo PC38 in loc.Tre Case a Piancastagnaio, le popolazioni più vicine hanno lamentato il puzzo insopportabile e l'aria irrespirabile, arrivando, nel caso di una bimba e suo padre, a rivolgersi al pronto soccorso, prima di Abbadia e poi di Nottola, per disturbi agli occhi e alla pelle, diagnosticati come "iperemia congiuntivale oculare" ed "eritema". Ne abbiamo dato conto ricordando come non è la prima volta che si verificano danni più o meno gravi causati da emissioni geotermiche, fatti accertati anche dalla magistratura.*

<http://www.gonews.it/2016/03/22/sos-geotermia-emissioni-dalle-centrali-in-amiata-chi-controlla-chi-e-cosa/>

Ancora sull'incidente di Piancastagnaio: <http://www.arpat.toscana.it/notizie/comunicati-stampa/2016/pozzo-geotermico-di-piancastagnaio>

Si allega anche l'articolo del Corriere di Siena riguardo l'incidente verificatosi il 13 marzo 2016: "Malori dopo l'apertura del pozzo geotermico".

Piancastagnaio *La brutta avventura di un amiatino e della sua figlioletta finiti al pronto soccorso con eritemi e bruciori*

Malori dopo l'apertura del pozzo geotermico



L'episodio è avvenuto l'8 marzo dopo una lunga esposizione

Geotermia L'episodio (sopra il certificato rilasciato dall'Usl) ha prodotto sconcerto, commenti e proteste tra la popolazione di Piancastagnaio e dell'Amiatrio

PIANCASTAGNAIO

Il giorno 8 marzo un uomo di Piancastagnaio e la figlioletta di poco più di quattro anni si erano intrattenuti lungamente all'aperto, nel giardino della loro abitazione, nella campagna ai piedi dell'abitato. Dalla loro postazione era possibile vedere e sentire gli effetti dello sfiato del pozzo geotermico PC38 A, che la agenzia Arpat riferisce essere rimasto aperto dalle 10 alle 17. L'uomo svolgeva i suoi lavori, mentre scattava foto e riprendeva con la videocamera alcune immagini. L'odore tipico di uova marce era ben percepibile, il boato del vapore geotermico che fuoriusciva dal pozzo insopportabile. La mattina successiva, al risveglio, ha accusato un forte bruciore agli occhi, ma non gli ha dato troppo peso. Quando si è svegliata la bambina più piccola, che lamentava dolore agli occhi e presentava la pelle del volto arrossata intorno agli occhi medesimi, fino alla guancia, allora ha cominciato a preoccuparsi. Fino a quel momento la piccola non aveva mai avuto problemi del genere. Si sono immediatamente recati al pronto soccorso di Abbadia San Salvatore, dove alla bambina è stata diagnosticata una forte irritazione agli occhi, accompagnata da macchie rosse sul volto. Per l'esattezza, la diagnosi recitava: "Da ieri, dopo esposizione a vapori



e probabili contaminanti, presenta eritema pruriginoso sotto-orbitario e del volto. Sensorio integro. Lamenta offuscamento del visus bilateralmente". Da Abbadia la piccola è stata trasferita a Nottola per uno specifico esame oculistico. Anche in questo caso il verdetto ha conferma-

to la precedente diagnosi: "iperemia congiuntivale oculare con bruciore e modesta eruzione eritematosa al tronco". E le sono state prescritte una crema idratante per la pelle e un collirio. Il babbo, che ad Abbadia aveva unicamente pensato alla salute della figlia e non aveva

denunciato il suo malessere, a Nottola ha voluto sottoporsi a visita oculistica e anche a lui è stata diagnosticata "iperemia congiuntivale", con prescrizione di apposito collirio. E non hanno potuto fare a meno di collegare quei disturbi a quanto accaduto il giorno precedente,

quando la loro abitazione (distante meno di un chilometro da PC38) è stata bersaglio per oltre otto ore di quella maleodorante sostanza denominata "idrogeno solforato" (H₂S), nociva per altro per la salute delle popolazioni esposte, anche se a base dosi (soprattutto dei bambini). Lo stesso giorno dell'8 marzo anche altri soggetti hanno denunciato disturbi. Un giovane, verso le 11, che passava con il furgone fra Le Tre Case e il Saragiolo, racconta su Fb: "Ho avvertito prima un forte odore di zolfo, poi mi sono dovuto fermare, perché mi sentivo strano. L'aria era irrespirabile e non sono stato bene per qualche minuto. Sarà una coincidenza?". E una mamma dice: "L'aria l'8 marzo per chi abita vicino al pozzo era pervasa da un forte odore di fogne. I bambini sono dovuti entrare subito in casa. Nessuno di noi poteva immaginare che anche questa volta la colpa fosse da attribuire alla nostra energia pulita". E, infine, come già riferito in un precedente articolo (09/03/20126), in merito alla scossa tellurica verificatasi in concomitanza della apertura del pozzo, l'Ingv (Istituto nazionale di geologia e vulcanologia) ha precisato come lo stesso sia stato di magnitudo 1.6/-0.6, con epicentro tra Piancastagnaio e Abbadia San Salvatore.

M.B.